

In tribuna il tecnico ospite Soviero  
si becca a lungo con  
un sostenitore bastiolo

CALCIO  
ECCELLENZA



Massimo Cocciari, allenatore della Bastia sceso al quinto posto in classifica (Settonce)

# Il Bastia frena ancora col Castello

Involuzione della squadra di Cocciari  
Reti bianche, biancorossi adesso quinti



Roberto Borrello, allenatore della Gabetta ed in passato tecnico del Gualdo (Gubbini)

VINCE IL GABELLETTA

## Gara rocambolesca L'ex Borrello stende il Gualdo in pieno recupero

**TERNI** – Il Gabetta fa sua una partita incredibile, dove succede tutto e il contrario di tutto. Alla fine a sorridere è Roberto Borrello, che costringe il "suo" Gualdo all'ennesima sconfitta da mangiarsi le mani. I due gol segnati in pieno recupero fanno esplodere di gioia i ternani, che, seppure in inferiorità numerica, alla fine riescono nell'intento di ribaltare una partita che, a 10 minuti dal 90', sembrava segnata in favore dei biancorossi di Beruatto. L'espulsione di Rampiconi, che si faceva beccare da un doppio giallo in appena 35 minuti, spostava il peso della bilancia

nettamente in favore del Gualdo, in considerazione anche di un suo avvio convincente che aveva portato, dopo soli 5', Giovanni Romanelli in condizione di firmare il possibile vantaggio, sul quale era ottimo Zea Gerik nella deviazione. La partita si riequilibrava sia nelle occasioni che sul terreno di gioco quando Romagnoli da due passi girava sul palo un preciso cross rasoterra di Giusto (12'). Le due squadre, allora, si facevano guardinghe, studiandosi reciprocamente in una sorta di partita a

scacchi. Il Gabetta provava a far male soprattutto sulla corsia di destra con Giusto, il Gualdo con lanci improvvisi dalla propria metà campo nel tentativo di sorprendere la difesa borrelliana. La possibile svolta arrivava al 36', quando Rampiconi, già ammonito, stendeva inutilmente Mengoni, finendo sotto la doccia con largo anticipo. Il Gabetta, però, non faceva una piega e al 46' addirittura passava in vantaggio con un perfetto colpo di Virgilio dal limite dell'area. Nella ripresa il Gualdo

prende decisamente in mano il gioco e al 25' il solito Trimarco trovava l'elevazione giusta per mettere in porta un cross di Campese. Il gol metteva le ali ai piedi ai biancorossi e solo Chiasso, da calcio piazzato, provava a spezzare il ritmo. Chi lo imitava perfettamente era Diaz, che al 35' su punizione da 25 metri, indovinava la soluzione perfetta. Partita chiusa? Neanche per idea. Due minuti appena e Chiasso, ancora da calcio franco, invitava Bertarelli al pareggio di testa. L'ex tuderte, al 44', centrava pure la traversa, sempre su punizione, e infine, in pieno recupero, un duetto Virgilio-Romagnoli ribaltava definitivamente il match.

0-0

**BASTIA** (4-3-3): Tajolini 6; Silva 6, Cardinali 6, Pizzi 6, Polchi 6,5; Belkchach 6,5, Gnagni 6, Valecchi 5,5 (15' st Ortolani sv); Battistelli 6, Falcinelli 5,5, Marianeschi 6 (26' pt Moroni 5). A disp.: Sensi, Allegrucci, Ercolani, Giacometti. All.: Cocciari 6.  
**CITTÀ DI CASTELLO** (4-3-3): Bistocchi 6,5; Camara 5,5 (12' st Lucesoli 5,5), Di Napoli 6, Filomena 6, De Maio 6; Zandonai 6, Manglaviti 6, Rizzi 6 (36' st Atif sv); Lala 5, Garin 6, Costescu 5,5. A disp.: Borsi, Giulioni, Ortali, Ciribilli, Catasta. All.: Borgo-Soviero 5,5.  
**ARBITRO**: Gentileschi di Terni 5,5.  
**NOTE**: giornata fredda e nuvolosa, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 120 circa. Ammoniti: Moroni (B), Manglaviti, Lucesoli (CC). Angoli: 4-0. Recupero: 2' pt, 3' st.

BASTIA-CITTÀ DI CASTELLO

0-1

**U. TIBERIS** (4-5-1): Zandrini 5,5; Tempobuono 6, Cuccarini 5,5, Marconi 6, Mancini 6; Martinelli 6, Caselli 5,5 (37' st Cassetta sv), R. Patrizi 6, Paradisi 5,5 (37' st Ciribilli sv), Brachini 5,5 (23' st Catoggio 6); Fabbri 6. A disp.: Topazio, Carubini, D. Patrizi, Berradi. All.: Burzigotti 6.  
**TRESTINA** (4-4-2): N. Ceccagnoli 6; Gori 6 (9' st Gustinelli 6), Guazzolini 6, Ferri 6, Innocentini 6; Pieracci 6,5 (19' st Tellini 6), Vinagli 6 (45' st Bua sv), Rampacci 6,5, Mercuri 6,5; A. Ceccagnoli 6,5, Procelli 6. A disp.: Masetti, Mearelli, Bambini, Grilli. All.: Valori 6,5.  
**ARBITRO**: Ceccato di Bassano del Grappa 6,5.  
**MARCATORI**: 5' st Mercuri (T).  
**NOTE**: Spettatori: 300 circa. Ammoniti: Innocentini (T), Procelli (T), Martinelli (U). Angoli: 4-3 per l'Umbertide Tiberis. Recupero: pt 1', st 3'.

UMBERTIDE TIBERIS-TRESTINA

NICOLA FREDDII

**BASTIA UMBRA** – Il Bastia delle ultime settimane proprio non convince. Non si tratta soltanto di un involuzione sul piano del gioco; gli uomini di Cocciari sembrano vittime di un calo fisico e di concentrazione. A confermare questa tesi lo scialbo 0 a 0 di ieri contro un Città di Castello di certo non brillante. Unico deterrente le tante assenze importanti, quelle di Mancini e Zanchi appiedati dal giudice sportivo e quella di Marchetti per infortunio, alle quali si è aggiunto il forfait di Marianeschi dopo circa mezzora di gioco. Falcinelli non si sente a proprio agio nelle vesti di prima punta, il giovane Valecchi in mediana sembra un po' spaesato, Cardinali da centrale non rende quanto da esterno; tracce di bel gioco neanche a parlarne e così le uniche occasioni per i padroni di casa arrivano su conclusioni dalla distanza, peraltro velleitarie. Ci provano prima Gnagni con un destro potente che finisce alto sopra la traversa (39') e poi Battistelli, il cui calcio di punizione in pieno recupero viene respinto da un attento Bistocchi. Il Città di Castello fa anche peggio e resta a guardare per quarantacinque minuti senza trovare mai lo spunto giusto in avanti. I moduli speculari rendono le due squadre troppo prevedibili e neanche le sostituzioni riescono a cambiare le carte in tavola. Il primo quarto d'ora della ripresa è tutto di marca bastiola: lo si capisce subito quando al minuto 10 la combinazione Falcinelli-Battistelli apre la difesa tifernate senza tuttavia lasciare il segno. All'11' è ancora Battistelli che prova a prendere per mano i suoi, ma il suo destro dai venti metri

finisce lontano dalla porta ospite. Due minuti più tardi si materializza l'episodio che poteva cambiare il match: sul calcio di punizione di Belkchach dalla sinistra la zuccata di Cardinali trova i riflessi di Bistocchi che respinge; sul controcross la spinta in area ai danni di Pizzi sembra netta, netta per tutti tranne che per Gentileschi, il quale lascia proseguire tra le proteste locali. La partita si addormenta per risvegliarsi soltanto nel finale con la prima vera palla gol del match in favore del Città di Castello: capita sul sinistro di Costescu, che dal limite per poco non inquadra la porta di Tajolini. Finisce così una partita brutta, giocata male da due squadre lontane entrambe dalla migliore condizione. A scaldare un pubblico

Tante assenze  
e l'infortunio  
di Marianeschi  
si fanno sentire  
I tifernati prendono  
un buon punto

tutt'altro che numeroso soltanto il simpatico siparietto in tribuna stampa tra Sasà Soviero ed un tifoso di casa, che si beccano a vicenda per un paio di minuti.

Nella domenica in cui tutte le squadre di vertice fanno bottino pievano ed allungano in vetta, il Bastia si ferma ancora una volta, inanellando la quarta partita consecutiva senza gol all'attivo. Inizia a sentirsi la mancanza dei quattro moschettieri (leggi Mancini, Battistelli, Marianeschi e Falcinelli) e dei loro gol, 19 finora, quei gol che hanno fatto la fortuna del Bastia nella prima parte della stagione. A sentire le parole della dirigenza l'obiettivo resta la salvezza e dunque certi allarmismi non hanno ragione di esistere. Ma ad una tifoseria che ha assaporato a lungo il gusto delle primissime posizioni, certe prestazioni incolore della propria squadra nelle ultime settimane restano indigeste. Alla trasferta di Narni, in programma domenica prossima, l'ardua sentenza.

COLPO A UMBERTIDE

## Mercuri rilancia le ambizioni del Trestina

ANTONIO PALAZZETTI

**UMBERTIDE** – Ennesima occasione buttata al vento per gli uomini di Saverio Burzigotti che, dopo il ko di Valfabbrica, perdono nel derby altotiberino contro il Trestina per 1-0. A decidere le sorti dell'incontro una zampata vincente di Mercuri, dopo 5' dall'inizio della ripresa. In un incontro combattuto, acceso e ricco di azioni da entrambe le parti. L'Umbertide Tiberis, soprattutto nel primo round, dà quasi l'impressione di poter ribaltare i pronostici della vigilia e di ottenere il successo. Quando il capitano Roberto Patrizi serve in profondità Martinelli, a tu per tu con Nicola Ceccagnoli, sembra fatta e, invece, l'ex portiere biancazzurro con un tempestivo intervento, infrange le speranze umbertidesi (6'). Ma i padroni di casa non demordono e continuano a costruire gioco. Il Trestina, però, non rimane a guardare e replica con una saetta di Rampacci che si spinge a fondo campo. Il secondo round riapre il sipario con lo stesso dinamismo e agonismo del primo. Continua la Tiberis, anche con un po' di sfrontatezza, ad attaccare e cercare la via del gol (che non arriverà mai), fino al 5', quando Mercuri, che si trova al posto giusto nel momento giusto, trafugge Zandrini, fra l'incertezza delle belle statue del reparto difensivo locale. Pochi istanti dopo il Trestina potrebbe anche raddoppiare se Alessio Ceccagnoli, al 10', calibrasse con più precisione il suo tiro dalla distanza. E la Tiberis? Siamo alle solite, squadra ordinata, manovra fluida, schemi collaudati, ma poco peso là davanti. È una squadra che semina bene, ma raccoglie veramente poco. E allora Burzigotti tenta la carta Catoggio e si passa da un 4-5-1 ad un 4-4-2 più offensivo, ma il cambiamento non incide sull'esito della gara. A ritornare su dal burrone ci riprova, al 15', il solito Martinelli, con un tiro cross insidioso, ma non inquadra la porta. E così il Trestina, ora più spavaldo e convinto dei propri mezzi, cerca di chiudere la pratica appena 1' dopo: ottimo traversone di Pierucci, dalla carreggiata destra, in direzione di Mercuri che, di testa, spedisce la palla a lato. E, allora, non rimane che affidarsi ai calci piazzati. L'ultimo brivido è ancora di Martinelli che insegue la chimera chiamata gol. Ma è solo un'illusione che svanisce al 93', quando emerge un'amara realtà. Veramente difficile da digerire.

GABELLETTA-GUALDO 3-2

**GABELLETTA** (4-3-3): Zea Gerik 6,5; Nori 6,5, Simoni 6,5, Bertarelli 7, Conti 6,5; Ioppolo 6, Chiasso 7, Rampiconi 5; Giusto 6 (11' st Cavallieri 6), Romagnoli 7, Virgilio 7. A disp.: Federici, Romero, Toretti, Pallottini, Cerica, Rosati. All.: Borrello 7.  
**GUALDO** (4-3-3): Carletti 6; Mengoni 6 (22' st Diaz 7), Dell'Uomo 6, Matarazzi 6, A. Romanelli 6 (5' st Fernandes 6); Junior 6, Grandoni 6 Campese 6; Ramacci 5 (20' st Mazza 6), Trimarco 6,5, G. Romanelli 5. A disp.: Boccalini, Timpanella, Sannipoli, Cotroneo. All.: Beruatto 6  
**ARBITRO**: Moretti di Foligno 6  
**MARCATORI**: p.t. 46' Virgilio (GA); s.t. 25' Trimarco (GU), 35' Diaz (GU), 37' Bertarelli (GA), 46' Romagnoli (GA) **NOTE**: Spettatori 150 circa. Espulso al 36' pt Rampiconi (GA) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Nori, Conti, Bertarelli e Ioppolo (GA). Angoli: 3-6. Recupero: pt 2' st: 3'